

# TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

## Newsletter n. 12 del 22 Aprile 2025

### SOMMARIO

1. <b>D.L. N. 48/2025 - DECRETO SICUREZZA</b> - Novità in materia di verifiche antimafia.....	2
2. <b>PNRR</b> - 150 milioni di euro per potenziare le infrastrutture digitali delle Pubbliche Amministrazioni Centrali.....	3
3. <b>FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE - "DRITTI AL PUNTO"</b> - 5 milioni di euro per l'alfabetizzazione digitale - Domande entro il prossimo 30 maggio .....	4
4. <b>PRODUZIONI AGRICOLE</b> - Stabiliti i valori indice per determinare la copertura dei danni catastrofali .....	5
5. <b>FILIERE STRATEGICHE</b> - Dal Ministero dell'università due manifestazioni d'interesse per disciplinare le procedure di finanziamento .....	5
6. <b>FONDO PER LA CRESCITA STEP</b> - Programma nazionale di ricerca, innovazione e competitività - PN RIC 2021-2027 - 400 milioni di euro a sostegno delle tecnologie emergenti - Domande di agevolazioni dal prossimo 14 maggio.....	6
7. <b>MINI CONTRATTI DI SVILUPPO</b> - Disponibili 300 milioni di euro - Previsti contributi a fondo perduto - Domande entro il prossimo 27 maggio .....	7
8. <b>ASILI NIDO</b> - Nuovo Bando da oltre 800 milioni di euro - Scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse prorogata al prossimo 30 aprile .....	8
9. <b>BONUS GIOVANI E DONNE</b> - In arrivo i decreti attuativi - Prevista una agevolazione differenziata per le aree ZES Unica e il resto d'Italia .....	9
10. <b>BONUS COLONNINE DOMESTICHE</b> - Dal prossimo 29 aprile ripartono i contributi per gli utenti domestici .....	11
11. <b>FILIERA DEL LEGNO E VIVAISTICA FORESTALE</b> - Stanziati 25 milioni di euro per il sostentamento - Domande di agevolazione al via dal prossimo 15 maggio .....	11
12. <b>BIOIDROGENO E BIOCARBURANTI</b> - Nuovo bando da 12 milioni di euro - Domande per ottenere contributi dal prossimo 28 aprile .....	13
13. <b>SPORT E PERIFERIE 2025</b> - Al via dal prossimo 5 maggio il Bando per i Comuni da 110 milioni di euro .....	14
14. <b>ATTIVITA' DI COSTRUTTORE EDILE</b> - Alla Camera una proposta di legge che ne disciplina l'accesso .....	15
15. <b>NUOVI CODICI ATECO 2025</b> - Disponibile il servizio "RETTIFICA ATECO 2025" fino al 30 novembre 2025.....	16
16. <b>LINEE GUIDA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL MONDO DEL LAVORO</b> - Al via la consultazione pubblica - Contributi entro il prossimo 21 maggio .....	17
17. <b>DIRETTIVA (UE) 2025/794</b> - Pubblicata la Direttiva "Stop the clock" che modifica le direttive CSRD e CSDDD sulla sostenibilità .....	17
18. <b>CAPSULE CAFFE' O ALTRI INFUSI ESAUSTI</b> - Cambiano i requisiti per la raccolta e il trasporto .....	19
19. <b>GESTORI IDENTITA' DIGITALI</b> - Definito il criterio di riparto del contributo economico .....	19
20. <b>SETTORE VITIVINICOLO</b> - Finanziamenti per la campagna 2025/2026 - Proroga al 31 maggio per la presentazione delle domande .....	20

21. <b>MARCHIO STORICO DI INTERESSE NAZIONALE</b> - Istituzione del logo in lingua inglese da utilizzare sui mercati internazionali - Modifiche al D.M. 10 gennaio 2020.....	20
22. <b>ANCI</b> - Pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all'assegnazione di spazi e immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi - II edizione .....	21
23. <b>LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI DI IMPRESA</b> - Ruolo, funzioni e strategie dell'esperto nella negoziazione - Convegno a Firenze.....	22
24. <b>ECHA</b> - Indicazioni alle imprese sulle modalità di comunicazione delle emissioni di microplastiche nell'ambiente .....	23
25. <b>SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</b> - Firmato l'accordo Stato-Regioni sulla formazione .....	24
26. <b>INAIL</b> - Aggiornati gli applicativi per la comunicazione e la denuncia di Infortunio .....	25
27. <b>CONTROLLI FISCALI</b> - Fissate le modalità di comunicazione dell'esito negativo mediante App o PEC .....	25
28. <b>RAPPRESENTANTE FISCALE</b> - Fissate le modalità per la presentazione della dichiarazione attestante il possesso dei requisiti .....	26
<b>Altre notizie in breve</b> .....	27
<b>Rassegna della Gazzetta Ufficiale italiana ed europea</b> .....	28

## **1. D.L. N. 48/2025 - DECRETO SICUREZZA - Novità in materia di verifiche antimafia**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 dell' 11 aprile 2025, il **D.L. 11 aprile 2025, n. 48**, recante "**Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario**".

Ricordiamo che, originariamente il decreto era un **disegno di legge**, molto criticato dall'opposizione perché ritenuto repressivo e al centro di dissidi interni anche nella stessa maggioranza. Successivamente, con una decisione piuttosto irrituale, il governo lo ha **trasformato in un decreto-legge**, in maniera da rendere più veloce la sua approvazione e togliere al parlamento la possibilità di modificarlo in maniera sostanziale.

Il decreto-legge (c.d. "*Decreto sicurezza*") – **in vigore dal 12 aprile 2025** - contiene diverse misure sulle forze di polizia, sull'ordinamento delle carceri, sull'ordine pubblico e in generale sulla pubblica sicurezza.

Il provvedimento apporta, in particolare, importanti novità per le imprese anche **in tema di certificazione antimafia**, novellando in più punti il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione*).

**Tre sono in particolare le novità introdotte:**

- 1) Estensione delle verifiche alle imprese che aderiscono al "contratto di rete";**
- 2) Limitazione degli effetti interdittivi per garantire mezzi di sussistenza ai familiari dell'imprenditore individuale;**
- 3) Ampliamento dei provvedimenti da iscrivere al Registro delle imprese.**

**1) All'articolo 85** (rubricato: "*Soggetti sottoposti alla verifica antimafia*"), l'articolo 3, comma 1, lett. a) apporta modifiche al comma 2 prevedendo che la documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, **consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e contratti di rete**, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto. Vengono di fatto aggiunti "i contratti di rete".

Di conseguenza, dopo la lettera h), che prevede che la documentazione antimafia deve essere richiesta "*per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero*", viene aggiunta la lettera h-bis nella quale si prevede che tale documentazione debba ora essere richiesta anche «**per i contratti di rete, alle imprese aderenti al contratto, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti, e, ove presente, all'organo comune**».

**2) Dopo l'articolo 94** (rubricato: "Effetti delle informazioni del prefetto"), l'articolo 3, comma 1, lett. b) **aggiunge l'art. 94.1**, rubricato "**Limitazione degli effetti delle informazioni del prefetto per le imprese individuali**", nel quale si stabilisce che il prefetto, qualora ritenga sussistenti i presupposti per l'adozione dell'informazione antimafia interdittiva, può escludere uno o più divieti e decadenze previsti all'articolo 67, comma 1, nel caso in cui accerti che per effetto della medesima informazione antimafia interdittiva **verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento al titolare dell'impresa individuale e alla sua famiglia**.

L'esclusione disposta ai sensi del presente comma **ha durata annuale**, prorogabile ove permangano i presupposti accertati.

In questo caso, la mancanza dei mezzi di sostentamento viene accertata, su documentata istanza del titolare dell'impresa individuale, all'esito di verifiche effettuate dal gruppo interforze istituito presso la prefettura competente.

**3) All'articolo 51-bis** (rubricato: "**Iscrizione di provvedimenti al registro delle imprese**"), l'articolo 7, comma 1, lett. i), **aggiunge il comma 1-bis**, con il quale si stabilisce che **«Il tribunale o l'Agenzia iscrivono nel registro delle imprese, senza oneri, ogni modifica riguardante le imprese sequestrate e confiscate derivante dalla loro amministrazione ai sensi del presente codice, comprese quelle relative alla loro destinazione»**;

Ricordiamo che al comma 1, già era previsto che fossero **iscritti al Registro delle imprese**, su istanza della cancelleria, **entro il giorno successivo al deposito in cancelleria**:

- *il decreto di sequestro,*
- *il decreto di confisca,*
- *i provvedimenti in cui si dispone l'amministrazione giudiziaria delle aziende o dei beni utilizzabili e il controllo giudiziario delle attività economiche,*
- *la nomina dell'amministratore giudiziario,*
- *il provvedimento di confisca definitiva di prevenzione, nonché*
- *tutti i provvedimenti giudiziari di cui al presente decreto comunque denominati, relativi ad imprese, a società o a quote delle stesse.*

LINK:

[Per consultare il testo del D.L. n. 48/2025, cliccare QUI](#)

## **2. PNRR - 150 milioni di euro per potenziare le infrastrutture digitali delle Pubbliche Amministrazioni Centrali**

**Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri** promuove una nuova opportunità dedicata alle Pubbliche Amministrazioni Centrali per migrare in cloud i propri dati e servizi, a partire da quelli critici e strategici, verso l'infrastruttura ad alta affidabilità di Polo Strategico Nazionale (PSN), grazie ai fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

È stato pubblicato oggi sulla piattaforma PA Digitale 2026 **un nuovo Avviso pubblico da 150 milioni di euro** per una platea di amministrazioni centrali che intendono iniziare il percorso verso il PSN.

L'Avviso è aperto a **165 amministrazioni centrali**, tra cui Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, Enti di regolazione dell'attività economica, Enti produttori di servizi tecnici ed economici, Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, Enti e Istituzioni di ricerca, Istituti zooprofilattici sperimentali, Autorità amministrative indipendenti, Enti a struttura associativa, Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale. Questi soggetti potranno usufruire dei fondi del PNRR per migrare anche i propri sistemi, applicazioni e dati sull'infrastruttura del PSN, in linea con quanto previsto dalla **Strategia Cloud Italia**.

Non potranno aderire gli enti che sono già stati finanziati da precedenti avvisi. Il finanziamento, nella misura dell'importo forfettario, sarà erogato in un'unica soluzione a seguito delle attività di migrazione verso il PSN. Gli importi verranno definiti sulla base dei servizi che rientrano nel Piano di migrazione per i quali viene richiesto un finanziamento, oltre che dei relativi sistemi informatici necessari all'erogazione del servizio.

Le amministrazioni possono presentare la propria **domanda di partecipazione** seguendo le istruzioni disponibili sulla piattaforma PA Digitale 2026 a partire dall' **8 Aprile 2025 ed entro le ore 23.59 del 2 maggio 2025**.

LINK:

[Per maggiori informazioni, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per presentare la propria candidatura, cliccare QUI.](#)

### **3. FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE - "DRITTI AL PUNTO" - 5 milioni di euro per l'alfabetizzazione digitale - Domande entro il prossimo 30 maggio**

Sostenere progetti di formazione all'interno dei Punti Digitale Facile, integrando le attività già pianificate e realizzate nell'ambito della misura "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR, al fine di potenziarne l'offerta formativa.

Questo l'obiettivo di "Dritti al Punto", il nuovo bando promosso dal [Fondo per la Repubblica Digitale](#) che mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini su tutto il territorio nazionale.

#### **Il bando prevede un totale di 5 milioni di euro.**

Lo sviluppo delle competenze digitali è uno degli obiettivi strategici dell'Unione europea, che mira a dotare almeno l'80% dei cittadini tra i 16 e i 74 anni di competenze digitali di base entro il 2030.

A guidare questo processo è il [quadro europeo DigComp 2.2](#), che individua cinque aree chiave ritenute essenziali per una piena partecipazione alla vita sociale e professionale.

L'Italia, tuttavia, registra un significativo ritardo rispetto alla media UE: nel 2023 solo il 46% degli adulti possedeva competenze digitali almeno di base.

Il quadro è aggravato da divari generazionali e territoriali: tra i giovani (16-24 anni) la quota sale al 59%, mentre tra gli over 65 crolla al 19%, con le regioni del Sud ampiamente sotto la media UE (34%).

Per colmare il ritardo, il PNRR ha attivato la misura "Rete dei servizi di facilitazione digitale", con l'obiettivo di formare 2 milioni di cittadini entro il 2026 attraverso 3000 Punti Digitale Facile.

Sebbene la rete dei punti sia stata attivata, a marzo 2025, sono stati raggiunti circa 760 mila cittadini, pari al 38% dell'obiettivo, con risultati disomogenei tra le diverse regioni.

Il bando "Dritti al Punto" intende sostenere progetti di formazione all'interno dei Punti Digitale Facile, integrando le attività già pianificate e realizzate nell'ambito della misura M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del PNRR, al fine di potenziarne l'offerta formativa.

In particolare, si intende selezionare progetti formativi rivolti a tutti i cittadini, incentrati sui temi individuati dal quadro europeo DigComp 2.2, come:

- l'alfabetizzazione su informazione e dati, ovvero la capacità di analizzare criticamente fonti e contenuti online e distinguere le informazioni affidabili dalle fake news;
- la sicurezza informatica, intesa come consapevolezza dei rischi digitali e capacità di proteggere dispositivi e dati personali;
- la creazione di contenuti digitali, anche con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, promuovendo un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e una riflessione sulle implicazioni etiche, sociali e legali dell'IA;
- la comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali, per incentivare l'uso attivo dei servizi digitali pubblici e privati (come l'uso di app quali Io e IT-Wallet, o servizi come Identità digitale, Domicilio digitale e Fascicolo sanitario elettronico), sviluppando strategie comunicative efficaci e inclusive nei diversi ambienti digitali.

Ogni progetto può essere sostenuto **con un minimo di 150 mila e un massimo di 500 mila euro.**

**C'è tempo fino al 30 maggio 2025 per partecipare al bando attraverso la piattaforma Re@dy.**

LINK:

[Per maggiori informazioni e per prendere visione del Bando "Digitale sociale", cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alla piattaforma re@dy, cliccare QUI.](#)

#### **4. PRODUZIONI AGRICOLE - Stabiliti i valori indice per determinare la copertura dei danni catastrofali**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2025, il **decreto 11 marzo 2025** del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste che approva un primo elenco di Valori indice per la determinazione delle perdite economiche e delle compensazioni erogabili dal **Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole per l'anno 2025**.

Con il decreto vengono approvati;

- a) un **primo elenco di Valori indice**, applicabili per la determinazione delle perdite economiche e delle compensazioni erogabili dal Fondo AgriCAT per la campagna 2025 ([Allegato 1](#));
- b) i **coefficienti di abbattimento** da applicare in caso di prodotti coltivati in situazioni agronomiche difformi dall'ordinarietà approvati per l'anno 2024 con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 luglio 2024, n. 299063 ([Allegato 2](#)).

**AGRI-CAT S.r.l.** ricopre la **funzione di soggetto gestore del Fondo** mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità, denominato **Fondo AgriCat**.

Costituita da ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) il 21 luglio 2022, in conformità alle disposizioni del comma 516 della **Legge n. 234 del 30 dicembre 2021**, **AGRI-CAT S.r.l. è responsabile della gestione finanziaria e operativa del Fondo**.

Il Fondo AgriCat è uno **strumento previsto dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027** finalizzato all'erogazione di indennità in favore degli agricoltori partecipanti al Fondo che abbiano subito un danno alle proprie coltivazioni in conseguenza di un evento catastrofale da **alluvione, gelo o brina, siccità**.

Il Fondo può contare, nei cinque anni della nuova programmazione Pac, su circa **1 miliardo e 268 milioni** di euro, cui vanno aggiunti finanziamenti che arrivano dal Primo Pilastro Pac per **540 milioni** di euro.

Tutti gli agricoltori che percepiscono la PAC saranno quindi chiamati a contribuire al Fondo AgriCat: una quota pari al **3%** dei **pagamenti diretti** che dovrebbe ricevere sarà prelevata per contribuire al Fondo AgriCat. **In cambio di una copertura di Stato per i rischi catastrofali**.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto 11 marzo 2025, clicca qui.](#)

#### **5. FILIERE STRATEGICHE - Dal Ministero dell'università due manifestazioni d'interesse per disciplinare le procedure di finanziamento**

Con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2025, il Ministero dell'Università e della Ricerca rende noto che, al fine di dare compimento alla programmazione dei **fondi comunitari FESR e nazionali del «Programma Nazionale Ricerca Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale»** (PN RIC 2021-2027), ha pubblicato due manifestazioni di interesse per disciplinare le **procedure di finanziamento di progetti nell'ambito della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e potenziamento delle infrastrutture della ricerca**.

Più specificatamente, i dispositivi emanati sono rivolti al:

- **«Sostegno a iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità»** - [decreto direttoriale n. 307 del 18 marzo 2025](#) - e

- «**Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese**» - [decreto direttoriale n. 310 del 18 marzo 2025](#).

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito del MIUR, cliccare QUI.](#)

## **6. FONDO PER LA CRESCITA STEP - Programma nazionale di ricerca, innovazione e competitività - PN RIC 2021-2027 - 400 milioni di euro a sostegno delle tecnologie emergenti - Domande di agevolazioni dal prossimo 14 maggio**

Con [decreto direttoriale 3 aprile 2025](#) sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione.

Della pubblicazione di tale decreto ne è stata data notizia con un [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2025](#).

**Dalle ore 10:00 del giorno 14 maggio 2025 le imprese possono presentare, anche in forma congiunta, le domande di agevolazione.**

La procedura di compilazione della domanda di agevolazione e della ulteriore documentazione allegata è resa disponibile nel [sito internet del Soggetto gestore](#) a partire dal 30 aprile 2025.

Ricordiamo che, con [decreto del 25 ottobre 2024](#), il Ministero delle imprese e del made in Italy viene disciplinato l'intervento del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-27 a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo, da realizzare nei territori delle Regioni meno sviluppate, coerenti con i settori tecnologici rientranti nell'ambito di applicazione del [regolamento \(UE\) n. 2024/795](#), che istituisce una piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Strategic Technologies for Europe Platform - STEP).

Della pubblicazione di tale decreto ne è stata data notizia con un [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2025](#).

Con il decreto ministeriale 25 ottobre 2024 sono state rese disponibili risorse pari a 400 milioni di euro, di cui:

- **320 milioni di euro** a valere sull'Azione 1.1.4. del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 e
- **80 milioni di euro** a valere sull'azione 1.6.1 del medesimo Programma (art. 2).

Una **quota pari al 60 per cento** delle risorse a valere sull'Azione 1.1.4 è riservata ai progetti proposti da PMI e da reti di imprese.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione con almeno due bilanci approvati al momento della presentazione della domanda di agevolazioni, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane e i Centri di ricerca.

Gli Organismi di ricerca, le imprese agricole e le imprese di servizi all'industria possono essere co-proponenti di un progetto congiunto con i citati soggetti (art. 3)

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti tramite lo sviluppo delle tecnologie critiche individuate dal regolamento STEP, riportati nell'articolo 4 del decreto.

Le spese ammissibili sono quelle indicate all'articolo 5 del decreto 25 ottobre 2024.

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto e delle soglie di notifica individuali stabilite, rispettivamente, dall'articolo 25 e dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 651/2014 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651>) della Commissione del 17 giugno 2014 (c.d. GBER), nelle seguenti forme in concorso tra loro:

- nella forma del finanziamento agevolato, per una percentuale nominale pari al 50 per cento dei costi e delle spese ammissibili;

- nella forma del contributo diretto alla spesa, per una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili articolata come segue:
  - 35 per cento per le imprese di piccola dimensione;
  - 30 per cento per le imprese di media dimensione;
  - 25 per cento per le imprese di grande dimensione (art. 6).

Il “**Soggetto gestore**” è il raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 20 e 21 dicembre 2021, con mandataria Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.a., a cui sono affidati gli adempimenti tecnici ed amministrativi riguardanti l’istruttoria dei progetti, l’erogazione delle agevolazioni, l’esecuzione di monitoraggi, ispezioni e controlli.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento e le FAQ disponibili, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare direttamente il testo del decreto direttoriale 3 aprile 2025 e dei suoi allegati, cliccare QUI.](#)

## **7. MINI CONTRATTI DI SVILUPPO - Disponibili 300 milioni di euro - Previsti contributi a fondo perduto - Domande entro il prossimo 27 maggio**

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con un [comunicato del 30 dicembre 2024](#), aveva dato il via allo sportello per la presentazione delle domande di accesso ai Mini Contratti di Sviluppo, il nuovo strumento introdotto nell’ambito del D.L. n. 60/2024 (c.d. “*Decreto Coesione*”), convertito dalla L. n. 95/2024.

Con un [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 123 aprile 2025](#), è stato reso noto che con [decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 4 aprile 2025](#), il termine finale per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni del nuovo strumento agevolativo - inizialmente fissato all’ 8 aprile 2025 - è stato posticipato alle ore 12:00 del 27 maggio 2025.

Ricordiamo che con [decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 12 agosto 2024](#), sono state fornite le modalità e le condizioni di operatività dei nuovi mini contratti di sviluppo per le imprese delle Regioni del Mezzogiorno (Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Con tale decreto è stato introdotto, ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del D.L. n. 60/2024, convertito dalla L. n. 95/2024, uno strumento agevolativo volto a sostenere la realizzazione di piani di investimento di importo non inferiore a 5 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro, realizzati dalle imprese, anche di grandi dimensioni, sulle aree territoriali previste dal PN RIC 2021–2027, nonché rispondenti alle finalità e agli ambiti tecnologici di cui alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (Strategic Technologies for Europe Platform - «STEP») (Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024).

### **Le risorse destinate all’attuazione dell’intervento sono pari 300 milioni di euro.**

Con il [decreto direttoriale 20 dicembre 2024](#) vengono ora fissate le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni per la realizzazione di investimenti per sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore negli ambiti del regolamento (UE) 2024/795, istitutivo della piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP).

Della pubblicazione di tale decreto ne è stata data notizia con un [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2025](#).

Come delineato dall’articolo 5 del decreto del 12 agosto 2024, i piani di investimento devono riguardare i seguenti settori:

- a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deeptech;
- b) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette;
- c) biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell’elenco dell’Unione dei medicinali critici.

Le sovvenzioni stabilite dal citato decreto 12 agosto 2024 sono erogate secondo l'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651>) (c.d. "Regolamento GBER"), esclusivamente come contributi a fondo perduto, entro i limiti delle percentuali stabilite dalla Carta degli aiuti di Stato a scopo regionale per coprire le spese qualificate, nelle seguenti proporzioni:

- per le piccole imprese, 55% (cinquantacinque per cento);
- per le medie imprese, 45% (quarantacinque per cento);
- per le grandi imprese, 35% (trentacinque per cento).

Per le spese legate esclusivamente alle consulenze necessarie per l'attuazione del piano di investimenti, gli aiuti ammontano al 50% delle spese ammesse.

Le richieste per avere gli incentivi devono essere inviate esclusivamente online attraverso la [piattaforma digitale](#) resa disponibile da INVITALIA, **a partire dalle 12:00 del 5 febbraio 2025 e fino alle 12:00 del 27 maggio 2025.**

L'accesso alla piattaforma digitale è limitato al rappresentante legale dell'impresa che effettua la richiesta, il quale deve identificarsi e autenticarsi utilizzando SPID, la Carta nazionale dei servizi, o la Carta di Identità Elettronica.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito del Ministero delle imprese e del made in Italy e consultare la normativa di riferimento, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere alla pagina dedicata del sito di INVITALIA, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare la modulistica da utilizzare per le domande e una guida alla presentazione della domanda, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare le slide di presentazione del mini contratto di sviluppo, cliccare QUI.](#)

## **8. ASILI NIDO - Nuovo Bando da oltre 800 milioni di euro - Scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse prorogata al prossimo 30 aprile**

**La scadenza del Bando Asili Nido da oltre 800 milioni di euro** ([Avviso pubblico 41142 del 17 marzo 2025](#)), originariamente fissata al **3 aprile 2025**, è stata spostata al **30 aprile 2025** a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2025, del [decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45](#), recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026".

Il decreto-legge, all'articolo 3, contiene la rimodulazione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza assegnate al Ministero dell'istruzione e del merito e consente al Ministero dell'istruzione e del merito di emanare un nuovo bando per la selezione delle progettualità relative agli asili nido necessarie al conseguimento del target PNRR "Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" e di utilizzare lo scorrimento delle graduatorie ancora disponibili all'esito della procedura già avviata nel 2023 con l'articolo 11 del D.L. n. 123/2023.

A tale fine il Ministero utilizza risorse PNRR disponibili su altri investimenti di propria titolarità fino a un massimo complessivo di **euro 819.699.113,93**.

Ricordiamo che il Ministero dell'istruzione e del merito, con un comunicato dello scorso 17 marzo 2025, ha reso noto che, con [decreto n. 51 del 17 marzo 2025](#), era stato approvato il [bando](#) per la costruzione di nuovi asili nido e per la riconversione di edifici pubblici non già destinati a questo servizio.

I Comuni e le 14 Città Metropolitane potevano presentare manifestazioni di interesse entro le ore 18:00 del 3 aprile 2025.

**Tale data viene ora prorogata alle ore 15:00 del 30 aprile 2025.**

Il nuovo Bando Asili Nido da oltre 800 milioni di euro - annunciato per colmare il deficit infrastrutturale nel settore dell'educazione prescolare - è rivolto agli enti locali, attua la Missione 4 - 'Istruzione e Ricerca' del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzata al potenziamento dell'offerta educativa nella fascia 0-2 anni e al raggiungimento del target finale del PNRR.

Il nuovo bando asili nido finanzia sia la costruzione di nuove strutture sia la riqualificazione di edifici esistenti, ponendo particolare attenzione a sostenibilità, efficienza energetica, sicurezza antisismica e accessibilità.

L'obiettivo è ampliare l'offerta di posti disponibili fino a superare la soglia di 264 mila unità.

Relativamente al potenziamento degli asili nido, l'obiettivo da raggiungere entro il 2026 è di 150.480 nuovi posti di asilo nido.

Secondo il decreto per il nuovo Bando Asili Nido, gli enti locali potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse per ottenere finanziamenti destinati alla realizzazione di nuovi posti negli asili nido.

Il Ministero spiega che si tratta di una procedura innovativa, nella quale sono stati individuati direttamente, e sulla base dei dati ISTAT, i Comuni che sono al di sotto della media del 33% di copertura del servizio per asili nido, così da garantire in modo più diretto e immediato, oltre che uniforme su tutto il territorio nazionale, l'obiettivo di attivare i servizi per la fascia di età 0-2 anni.

L'accesso ai fondi sarà regolato, infatti, da criteri oggettivi privilegiando i Comuni con una copertura del servizio nella fascia 0-2 anni inferiore al 33% e assicurando almeno la percentuale minima di riserva per i comuni del Mezzogiorno.

Se selezionati per il finanziamento, gli enti locali devono rispettare il cronoprogramma procedurale stabilito.

▼ Nello specifico:

- per gli interventi che saranno ammessi al finanziamento i comuni dovranno garantire l'aggiudicazione dei lavori entro il 31 agosto 2025, nel rispetto degli obiettivi previsti dal PNRR;
- i lavori devono essere completati e collaudati entro il 30 giugno 2026, in conformità con gli obiettivi del PNRR;
- gli edifici oggetto degli interventi devono mantenere la destinazione d'uso educativa per almeno 5 anni dopo la liquidazione finale dei fondi concessi.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito garantirà un costante supporto ai comuni sia in fase di manifestazione di interesse, sia nella gestione delle procedure di appalto dei lavori.

A questo nuovo bando asili nido continueranno ad applicarsi le procedure derogatorie e di semplificazione previste dal Governo per gli interventi di edilizia scolastica PNRR.

Gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria manifestazione di interesse **entro le ore 15:00 del 30 aprile 2025**, esclusivamente attraverso il [sistema informativo predisposto](#).

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito del Ministero dell'istruzione e del merito, cliccare QUI.](#)

## **9. BONUS GIOVANI E DONNE - In arrivo i decreti attuativi - Prevista una agevolazione differenziata per le aree ZES Unica e il resto d'Italia**

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con un comunicato del 14 aprile 2025, rende noto che al vaglio degli organi di controllo ci sono i due decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di attuazione di due assunzioni agevolate previste dal Decreto Coesione:

- il **Bonus Giovani**, previsto dall'[articolo 22 del D.L. n. 60/2024 convertito dalla L. n. 95/2024](#);

- il **Bonus Donne**, come definito dall'[articolo 23 del D.L. n. 60/2024 convertito dalla L. n. 95/2024](#).

I provvedimenti definiscono i criteri e le modalità operative dell'esonero contributivo totale per l'assunzione a tempo indeterminato o la trasformazione del contratto in un rapporto di lavoro stabile, di lavoratori under 35 che non sono mai stati occupati a tempo indeterminato e di donne prive di impiego regolarmente retribuito.

Entrambe le misure, finanziate dal [Programma giovani, donne, lavoro 2021-2027](#) prevedono un doppio binario di attuazione poiché sottoposte in parte alla necessaria autorizzazione UE, che ricordiamo è stata concessa in data 31 gennaio 2025 ([decisione SA.114799](#)).

È stato possibile svincolare la richiesta di bonus valida per tutto il territorio nazionale da quella "speciale" per le aree ZES (**Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna**), dando ai datori di lavoro privati che abbiano assunto dal primo settembre 2024, la possibilità di accedere al beneficio per le assunzioni a tempo indeterminato di under 35 (massimo 500 euro al mese per 2 anni) o di donne disoccupate da oltre 24 mesi (massimo 650 euro per 2 anni), ovunque residenti.

Per i contratti nella ZES, che si avvalgono di condizioni di favore, l'esonero maggiorato segue invece la disciplina europea che prevede la possibilità di effettuare domanda dopo l'Autorizzazione della Commissione (31 gennaio 2025) e ne definisce rigidamente l'iter.

Da quanto si apprende dal [comunicato del Dipartimento per il programma di Governo del 16 aprile 2025](#), il **bonus giovani** consiste in un esonero contributivo del 100% dei contributi previdenziali, per un periodo massimo di 24 mesi, a favore dei datori di lavoro che assumono tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025 lavoratori under 35 che non sono mai stati occupati a tempo indeterminato, esclusi i rapporti di lavoro domestico e i rapporti di apprendistato.

L'esonero ha tetto mensile di 500 euro per ciascun lavoratore, con un'autorizzazione di spesa di 474,6 milioni di euro per il 2025.

L'importo è elevato a 650 euro per le assunzioni nella ZES unica, effettuate tra il 31 gennaio 2025, data dell'autorizzazione della Commissione europea, e il 31 dicembre 2025.

Il bonus non è cumulabile con altri esoneri contributivi, ma è compatibile senza alcuna riduzione con la maxi deduzione del 120% sulle nuove assunzioni, prevista dal D.Lgs. n. 216/2023.

Il **bonus donne** prevede un incentivo per sostenere l'occupazione femminile stabile, con un'autorizzazione di spesa di 121,7 milioni di euro per il 2025.

Il bonus consiste in un esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025.

L'esonero è riconosciuto per un periodo massimo di 24 mesi e ha un limite di 650 euro mensili per ciascuna lavoratrice, al netto dei premi INAIL.

L'incentivo si applica all'assunzione di donne prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, residenti nelle regioni della ZES unica, oppure all'assunzione di donne prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi, a prescindere dalla Regione di residenza.

Sono esclusi dal beneficio i contratti di lavoro domestico e di apprendistato.

L'esonero non è cumulabile con altri incentivi contributivi, ma è compatibile senza alcuna riduzione con la maxi deduzione del 120% sulle nuove assunzioni, prevista dal D.Lgs. n. 216/2023.

LINK:

[Per accedere al comunicato del Ministero del lavoro, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del D.I. relativo al "Bonus donne", cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il testo del D.I. relativo al "Bonus giovani", cliccare QUI.](#)

## **10. BONUS COLONNINE DOMESTICHE - Dal prossimo 29 aprile ripartono i contributi per gli utenti domestici**

Con un [comunicato del 18 aprile 2025](#), il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha reso noto **dalle ore 12:00 del 29 aprile alle ore 12:00 del 27 maggio 2025 sarà avviato "Bonus colonnine domestiche"**, che sostiene l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici effettuati da utenti domestici.

L'incentivo è rivolto a coloro che **hanno acquistato e installato l'infrastruttura di ricarica tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024** e che non hanno potuto presentare la domanda entro il termine di chiusura della precedente edizione della misura.

I destinatari delle agevolazioni sono le persone fisiche residenti in Italia e i condomini rappresentati dall'amministratore pro tempore o da un condomino delegato.

I contributi sono concessi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Le domande possono essere presentate - utilizzando la [piattaforma informatica](#) disponibile sul sito di Invitalia, che gestisce la misura.

Le modalità di concessione e l'erogazione dei contributi per l'acquisto e l'installazione di infrastrutture di potenza standard per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica effettuati da utenti domestici, privati e condomini sono stabilite dal [decreto del Ministero del 12 giugno 2024](#).

Ricordiamo che il "bonus colonnine domestiche" è un contributo pari all'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (come ad esempio colonnine o wall box).

### **Le risorse a disposizione per l'anno 2024 sono pari a 20 milioni di euro.**

Il limite massimo del contributo è di 1.500,00 euro per gli utenti privati e fino a 8.000,00 euro in caso di installazione sulle parti comuni degli edifici condominiali.

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento e le FAQ disponibili dal sito del Ministero delle imprese e del made in Italy, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per procedere all'inoltro della domanda dal sito di INVITALIA, cliccare QUI.](#)

## **11. FILIERA DEL LEGNO E VIVAISTICA FORESTALE - Stanziati 25 milioni di euro per il sostentamento - Domande di agevolazione al via dal prossimo 15 maggio**

Con [decreto direttoriale 4 aprile 2025](#), sono stati definiti i termini e le procedure per l'apertura dello sportello, nonché modalità di presentazione delle domande e documentazione necessaria per l'accesso alle suddette agevolazioni per le imprese boschive e di prima lavorazione del legno.

**A partire dalle ore 12:00 del giorno 15 maggio 2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 10 luglio 2025**, le imprese boschive e della prima lavorazione del legno potranno presentare le domande di agevolazione esclusivamente tramite la procedura informatica disponibile nell'apposita sezione del sito web del Soggetto gestore (INVITALIA).

Promuovere lo sviluppo delle certificazioni di gestione forestale sostenibile, sostenere la vivaistica forestale e favorire la creazione e il rafforzamento delle imprese boschive, nonché della filiera della prima lavorazione del legno.

Questi sono gli obiettivi contenuti nel [decreto interministeriale 20 febbraio 2025](#) (Ministeri delle imprese e del made in Italy, dell'Economia e delle Finanze, dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e

delle Foreste, nonché dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) che, in attuazione della Legge n. 206 del 27 dicembre 2023 (c.d. Legge "Made in Italy"), mette in campo 25 milioni di euro per la misura. Della pubblicazione di tale decreto ne è stata data notizia con un [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2025](#).

Il decreto, emanato in attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 8, comma 2, della legge n. 206/2023, disciplina le modalità di accesso alle risorse stanziare per promuovere lo sviluppo delle certificazioni di gestione forestale sostenibile e gli investimenti per la vivaistica forestale, nonché la creazione e il rafforzamento di imprese boschive e di imprese della filiera della prima lavorazione del legno.

Le risorse saranno così suddivise:

- **5 milioni di euro** in contributi a fondo perduto alle Regioni per il sostegno e lo sviluppo della vivaistica forestale;
- **20 milioni di euro** per la creazione e il rafforzamento delle imprese boschive e della filiera della prima lavorazione del legno, di cui 10 milioni a fondo perduto e 10 milioni con finanziamenti agevolati.

Una quota del 60% delle risorse è riservato alle micro, piccole e medie imprese (art. 3).

Le **spese ammissibili** dovranno essere comprese tra i 50.000,00 e i 600.000,00 euro (art. 9, comma 4).

Invalitalia, per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, svolgerà l'istruttoria per l'ammissione alle agevolazioni.

Le Regioni interessate alla vivaistica forestale potranno presentare la domanda al Ministero **entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto**.

Per quanto riguarda il rafforzamento delle imprese boschive e della filiera della prima lavorazione del legno, potranno beneficiare delle agevolazioni:

- le imprese che offrono servizi di supporto alla silvicoltura (codici ATECO 02.20 e 02.40.00) e
- quelle operanti nella filiera della prima lavorazione del legno (codici ATECO 16.11, 16.12 e 16.21), a condizione che la produzione non sia destinata all'utilizzo energetico, in posse dei requisiti previsti all'articolo 8 del decreto.

Le agevolazioni saranno concesse a fronte della realizzazione di programmi funzionali all'evoluzione tecnologica e digitale dei processi produttivi e alla creazione di sistemi di produzione automatizzati lungo la catena produttiva, costituiti da investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali relativi a:

- mezzi mobili e attrezzature per utilizzazioni forestali (esclusi acquisti di attrezzature minute, di consumo e motoseghe);
- mezzi mobili, macchinari, impianti e attrezzature per la lavorazione del legno;
- software e hardware strettamente funzionali alla digitalizzazione e all'evoluzione tecnologica del processo produttivo (art. 9).

Con il citato decreto direttoriale 4 aprile 2025 sono stati ora definiti i termini iniziale e finale per la presentazione delle domande di agevolazione e sono state fornite ulteriori specificazioni per la corretta attuazione dell'intervento, anche in riferimento alla natura delle spese ammissibili.

**Per le imprese boschive e di prima lavorazione del legno le domande possono essere presentate dal 15 maggio al 10 luglio 2025.**

**Per il settore vivaistico le modalità saranno invece definite dalle Regioni.**

Le Regioni definiranno le modalità di attuazione. Secondo quanto previsto dal decreto 20 febbraio 2025, le Regioni, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto ministeriale, dovranno presentare al Ministero domanda di assegnazione delle risorse trasmettendo l'[apposito modulo](#).

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento dal sito del Ministero delle imprese e del made in Italy, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito di INVITALIA, cliccare QUI.](#)

## **12. BIOIDROGENO E BIOCARBURANTI - Nuovo bando da 12 milioni di euro - Domande per ottenere contributi dal prossimo 28 aprile**

In arrivo nuove opportunità per le imprese impegnate con la transizione energetica. Sono infatti stati **stanziati 12 milioni per progetti su bioidrogeno e biocarburanti**.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha pubblicato un [nuovo bando](#) per la presentazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica nell'ambito della strategia Bioidrogeno e biocarburanti.

Della pubblicazione dell'Avviso ne è stata data notizia con un [comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2025](#).

In particolare, i 12 milioni di euro stanziati puntano a sostenere soluzioni innovative in grado di:

- favorire l'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico nazionale;
- migliorare la produzione e l'impiego di idrogeno verde;
- sviluppare tecnologie e processi più sostenibili nei settori energetici emergenti.

In attuazione del [decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 386 del 17 novembre 2023](#), il presente avviso mira a finanziare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica nell'ambito delle Missioni "Green Powered Future" (GPFM) e "Clean Hydrogen" (CHM) di [Mission Innovation 2.0](#).

I progetti selezionati dovranno contribuire all'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, al miglioramento della produzione di idrogeno verde e allo sviluppo di soluzioni innovative per il settore energetico.

Può presentare Proposta di progetto, tramite un'impresa Capofila, una compagine progettuale formata da almeno due partner tra Imprese (ivi comprese le Startup innovative) e/o Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente Avviso.

Il costo totale per ciascuna Proposta di progetto deve essere compreso tra 500.000,00 euro e 5.000.000,00 euro.

I contributi concessi sono soggetti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli aiuti di Stato, conformemente al Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione e sue successive modifiche e, in particolare, all'art. 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo dello stesso Regolamento.

I progetti finanziati dovranno rispettare le disposizioni del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), art. 107 e 108, per garantire la compatibilità con il mercato interno.

**La domanda di contributo**, corredata dalla proposta di progetto e completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata dal Capofila attraverso la piattaforma informatica dedicata, **dalle ore 12:00 del giorno 28 aprile 2025 ed entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 12 giugno 2025**.

Le modalità per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma bandi MI sono oggetto di pubblicazione nella pagina online della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), al seguente link: [PORTALE BANDI - Login](#).

LINK:

[Per maggiori informazioni e per consultare la normativa di riferimento e scaricare la modulistica necessarie per le domande dal sito del Ministero dell'ambiente, cliccare QUI](#)

LINK:

[Per prendere visione dell'Avviso pubblico, cliccare QUI.](#)

### **13. SPORT E PERIFERIE 2025 - Al via dal prossimo 5 maggio il Bando per i Comuni da 110 milioni di euro**

È stato pubblicato "Sport e Periferie 2025", il [Bando](#) destinato ai Comuni per **realizzare nuovi impianti sportivi pubblici e Palazzetti dello Sport e per riqualificare impianti sportivi esistenti**.

Il Dipartimento per lo Sport investe **110 milioni di euro**, ai quali si aggiungeranno **ulteriori 70 milioni di euro** provenienti dal [Fondo per lo sviluppo e la coesione](#) (FSC).

L'obiettivo dichiarato dal Ministro è quello di contribuire a realizzare **nuovi impianti sportivi pubblici**, solo se davvero necessari e gestibili, e, soprattutto, **migliorare quelli esistenti** di proprietà comunale, abbattendo le barriere architettoniche, mettendoli in sicurezza ed efficientandoli energeticamente.

Il Bando "Sport e Periferie 2025" si rivolge **a tutti i Comuni italiani** e si articola su **due distinte linee di intervento**:

- **Linea A**, dedicata a tutti i **Comuni con popolazione pari almeno a 5.000 abitanti** (oppure ai Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ma in grado di raggiungere la soglia dei 5.000 abitanti attraverso un accordo con altri Comuni limitrofi).  
È gestita attraverso una **procedura a sportello** e consente di presentare progetti di rigenerazione o di riqualificazione di impianti già esistenti e prevede un contributo, per ciascun intervento ammesso a finanziamento, **fino ad 1,5 milioni di euro**, con la compartecipazione dei Comuni.
- **Linea B**, dedicata ai **Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti** e gestita attraverso la **valutazione dei progetti** presentati, per la realizzazione di Palazzetti dello Sport secondo "schemi progettuali" preliminarmente elaborati da Sport e Salute S.p.A., quali luoghi di aggregazione sportiva al chiuso.  
È previsto un contributo, per ciascun intervento ammesso a finanziamento, **fino a 3 milioni di euro**, con la compartecipazione dei Comuni.  
La graduatoria sarà redatta su base regionale allo scopo di consentire alle singole Regioni di poter eventualmente finanziare, a scorrimento, i progetti valutati come idonei.

Una volta assegnate le risorse del bando, la graduatoria dei progetti non finanziati, da nazionale, si scomporrà in graduatorie regionali, consentendo alle Regioni di finanziarli con risorse proprie.

Alla realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso è destinato un finanziamento complessivo pari ad **euro 110.000.000,00** a valere sulle risorse del Fondo Sport e Periferie annualità 2025, capitolo di bilancio 937 "Fondo sport e Periferie" - CdR 17, che potranno essere integrate con ulteriori risorse eventualmente disponibili.

Le risorse disponibili sono così ripartite tra le due linee di intervento:

- **Euro 65.000.000,00 per la linea di intervento A,**
- **Euro 45.000.000,00 per la linea di intervento B.**

Per ciascuna linea di intervento dovranno essere seguite le linee indicate nello specifico disciplinare di dettaglio allegato al presente Avviso.

La presentazione delle domande potrà essere effettuata a partire **dalle ore 12:00 del 5 maggio 2025 e fino alle ore 12:00 del 16 giugno 2025**, attraverso [l'apposita Piattaforma](#) messa a disposizione dal Dipartimento per lo Sport.

LINK:

[Per maggiori informazioni dalla pagina dedicata del sito del Dipartimento per lo sport, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere direttamente alla consultazione dell'Avviso pubblico e dei disciplinari, cliccare QUI.](#)

## **14. ATTIVITA' DI COSTRUTTORE EDILE - Alla Camera una proposta di legge che ne disciplina l'accesso**

*Quali sono i requisiti del costruttore edile?*

Al momento non sono previsti requisiti minimi di carattere tecnico-professionale, ma una proposta di legge propone soluzioni per garantire la qualificazione delle imprese e, di conseguenza, la sicurezza dei lavoratori in cantiere.

La proposta di legge, recante "**Disposizioni per la disciplina dell'accesso all'attività imprenditoriale nel settore dell'edilizia**", presentata l' **11 settembre 2024**, nei giorni scorsi è stata assegnata alla Commissione Ambiente della Camera per l'avvio dell'esame.

Il testo parte dal presupposto che, nei Paesi UE, come la **Germania e la Francia**, dove esiste un percorso formativo e professionale per diventare titolare di un'impresa edile, i problemi relativi al lavoro nei cantieri sono stati ridotti a numeri fisiologici, mentre in quei Paesi dove il percorso di accesso alla professione non esiste, come **l'Italia, la Spagna, la Grecia, il Portogallo e il Regno Unito**, la questione è ancora irrisolta.

La motivazione principale della presente proposta di legge (A.C. 2027) è, pertanto, quella di intervenire efficacemente al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori nei cantieri, **prevedendo una formazione preliminare obbligatoria per chi ambisce a lavorare nel settore edile.**

Si ricorda che, nella XVI legislatura, con il contributo di importanti associazioni categoriali, si era pervenuti alla definizione di un testo unificato (atto Camera n. 60-496-1394-1926-2306-2313-2398-A), approvato dalla Camera in prima lettura e trasmesso al Senato della Repubblica ([atto Senato n. 2663](#)), nel quale si individuavano i percorsi formativi, si valorizzava il ruolo delle regioni e, soprattutto, si introduceva una norma di immediata attuazione finalizzata a ridurre, da subito, il rischio di infortuni nel comparto.

La presente proposta di legge, che riprende parzialmente il contenuto del citato testo unificato, si compone di **diciassette articoli.**

L'articolo 1 fissa i principi per l'accesso all'attività di costruttore edile al fine della tutela della concorrenza nel settore nonché dei consumatori e dei lavoratori.

L'articolo 2 definisce le attività edili (costruzione, ristrutturazione, restauro, eccetera) e le forme in cui queste sono esercitate (impresa individuale, societaria o cooperativa). Si precisa inoltre l'esclusione di alcune attività dall'ambito di applicazione della legge.

L'articolo 3 istituisce presso ciascuna Camera di commercio la **sezione speciale dell'edilizia**, alla quale sono tenute a iscriversi tutte le imprese del settore.

L'articolo 4 prevede che le imprese, all'atto di iscrizione alla sezione speciale dell'edilizia, devono **designare un responsabile tecnico.**

L'articolo 5 stabilisce i **requisiti di onorabilità e di assenza di procedimenti penali** indispensabili per l'esercizio dell'attività di costruttore edile.

L'articolo 6 stabilisce invece i **requisiti morali del responsabile tecnico.**

L'articolo 7 prevede che il responsabile tecnico debba avere uno dei seguenti requisiti professionali:

- iscrizione agli ordini professionali degli ingegneri o degli architetti ovvero al collegio dei periti industriali o dei geometri ed esercizio della professione da almeno due anni;
- laurea in ingegneria o in architettura ovvero diploma di istruzione tecnica o professionale, certificato di specializzazione tecnica superiore con indirizzo relativo al settore edilizia e frequenza di un corso di apprendimento;
- esperienza lavorativa con la qualifica di operaio qualificato del settore e frequenza di un corso di apprendimento;
- frequenza e superamento dell'esame finale di un corso di formazione professionale.

L'articolo 8 rinvia a un decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy la **definizione dei programmi di studio** e delle condizioni per il rilascio dell'abilitazione professionale del responsabile tecnico.

L'articolo 9 stabilisce che all'atto dell'iscrizione alla sezione speciale dell'edilizia le imprese devono documentare la **disponibilità di attrezzature di lavoro** conformi ai requisiti di sicurezza in vigore e adeguati all'attività da esercitare, acquisiti mediante contratti di vendita, noleggio, concessione in uso o locazione finanziaria.

L'articolo 10 attribuisce alle Camere di commercio compiti di **verifica dei requisiti delle imprese edili** che chiedono l'iscrizione alla sezione speciale dell'edilizia, di controllo annuale dei requisiti medesimi e di coordinamento dell'attività della predetta sezione speciale.

L'articolo 11 prevede che le regioni possono individuare **sistemi premianti per le imprese** che realizzano progetti formativi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di promozione della propria responsabilità sociale.

L'articolo 12 dispone la **sospensione dall'attività di costruttore edile** per i soggetti a cui venga a mancare anche uno dei requisiti previsti, quali la designazione del responsabile tecnico, l'assenza di procedimenti giudiziari, la moralità, i titoli professionali e i requisiti di capacità organizzativa.

L'articolo 13 pone le **norme transitorie** applicabili alle imprese già operanti nel settore dell'edilizia e a quelle che avviano l'attività successivamente all'entrata in vigore della legge.

L'articolo 14 reca le **sanzioni**, segnatamente per la mancata iscrizione al registro delle imprese o per la mancanza di requisiti, tra le quali sono previste la sospensione dei lavori, la sospensione dal l'albo, la confisca delle attrezzature, eccetera.

L'articolo 15 regola le **responsabilità del direttore dei lavori**, che risponde ad esempio dell'attribuzione dei lavori a soggetti non abilitati. Nel caso in cui manchi il direttore dei lavori, le sanzioni si applicano nei confronti del committente; in caso di subappalto, esse si applicano anche nei confronti dell'appaltatore.

L'articolo 16 prevede che **l'applicazione della legge è soggetta a un monitoraggio**.

L'articolo 17, infine, dispone che le amministrazioni competenti applicano la legge nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.

LINK:

[Per accedere al testo della proposta di legge n. 2027, cliccare QUI.](#)

## **15. NUOVI CODICI ATECO 2025 - Disponibile il servizio "RETTIFICA ATECO 2025" fino al 30 novembre 2025**

La nuova classificazione ATECO 2025 è entrata in vigore il 1° aprile 2025, introducendo cambiamenti significativi nel sistema di codifica delle attività economiche per tutte le partite IVA.

Da quel momento, la nuova classificazione viene utilizzata per tutti gli adempimenti, inclusi quelli fiscali e amministrativi, rappresentando quindi un passaggio cruciale per l'intero tessuto economico nazionale.

Il processo di adeguamento alla nuova classificazione ATECO 2025, operativa dal 1° aprile 2025, è in corso, e gli operatori economici devono considerare sia le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate sia la riclassificazione dei codici attività effettuata dalle Camere di Commercio.

I nuovi codici ATECO 2025 assegnati d'ufficio dalla Camera di Commercio potrebbero non riflettere accuratamente l'attività svolta, dato che la nuova classificazione introduce modifiche nella struttura, nei titoli e nei contenuti dei codici.

In tal caso, i contribuenti possono comunicare una nuova codifica alle Entrate tramite la Comunicazione Unica (ComUnica), se questa rappresenta meglio l'attività svolta.

Inoltre, se il codice ATECO 2025 assegnato non è pertinente e presenta una "corrispondenza multipla", è possibile utilizzare il servizio di **"Rettifica ATECO 2025"**, messo a disposizione da InfoCamere.

La rettifica può essere richiesta **a decorrere dal 15 aprile al 30 novembre 2025** dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, autenticandosi con la propria identità digitale (SPID, CIE, CNS). La domanda può essere presentata anche da un soggetto terzo, a condizione che il file XML della richiesta sia firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante. Dopo l'autenticazione, il servizio mostra tutte le localizzazioni dell'impresa con un codice ATECO 2025 modificabile (cioè, con corrispondenza multipla).

LINK:

[Per maggiori informazioni dal sito dedicato al servizio "Rettifica ATECO 2025", cliccare QUI.](#)

## **16. LINEE GUIDA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL MONDO DEL LAVORO - AI via la consultazione pubblica - Contributi entro il prossimo 21 maggio**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con un [comunicato del 14 aprile scorso](#), ha reso noto di aver avviato la stesura delle **"Linee Guida per l'Implementazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel Mondo del Lavoro"**.

Il documento, in fase di elaborazione e reso noto sul sito istituzionale, è rivolto a imprese, lavoratori, enti di formazione e soggetti intermediari, con l'obiettivo di promuovere un uso etico, responsabile e centrato sulla persona dell'IA nei contesti occupazionali.

Le Linee Guida intendono fornire un quadro di riferimento per:

- incrementare **produttività ed efficienza** nei luoghi di lavoro;
- promuovere il **benessere e la sicurezza** dei lavoratori;
- garantire il **rispetto della dignità individuale e collettiva**;
- valorizzare l'esperienza umana accanto all'innovazione tecnologica.

Per assicurare un approccio quanto più condiviso e integrato possibile, il Ministero ha attivato una **consultazione pubblica** attraverso la piattaforma istituzionale [ParteciPA](#). Tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, sono invitati a contribuire **entro il 21 maggio 2025** con proposte, osservazioni e suggerimenti.

Al termine della fase consultiva, il Ministero analizzerà tutte le proposte ricevute.

I **contributi più rilevanti** e coerenti con le finalità delle Linee Guida saranno **inclusi nella versione definitiva** del documento.

Gli autori di tali contributi verranno **esplicitamente citati e ringraziati** per il valore apportato al processo.

LINK:

[Per aderire alla consultazione, cliccare QUI.](#)

## **17. DIRETTIVA (UE) 2025/794 - Pubblicata la Direttiva "Stop the clock" che modifica le direttive CSRD e CSDDD sulla sostenibilità**

Slittano gli obblighi relativi alla rendicontazione di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese previsti dalla Direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) e dalla Direttiva dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CSDDD).

E' stata, infatti, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, Serie L del 16 aprile 2025, la **Direttiva (UE) 2025/794 del 14 aprile 2025**, che modifica le Direttive 2022/2464/UE (CSRD) e 2024/1760/UE (CSDDD) relativamente alle date a decorrere dalle quali gli Stati membri dovranno applicare alcuni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.

La Direttiva (UE) 2025/794 (c.d. Direttiva "Stop the clock") - in vigore dal 17 aprile 2025 - interviene sull'entrata in vigore di **specifici obblighi normativi in materia di sostenibilità aziendale**, concedendo alle imprese e agli Stati membri più tempo per adeguarsi alle nuove disposizioni.

Nel dettaglio, la Direttiva (UE) 2025/794, che si inserisce in un più ampio pacchetto di proposte della Commissione UE volto alla semplificazione della normativa in materia di sostenibilità (il c.d. "Pacchetto Omnibus"), prevede:

- il **rinvio di due anni** per l'applicazione degli **obblighi di rendicontazione di sostenibilità** per le grandi imprese che non hanno ancora avviato la rendicontazione e le PMI quotate, previsti dalla **Direttiva sulla Rendicontazione Societaria di Sostenibilità (Direttiva (UE) 2022/2464 - Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD)**;
- il **rinvio di un anno** per il recepimento e la prima fase dell'applicazione, per le imprese più grandi, della **Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese (Direttiva (UE) 2024/1760 (Corporate Sustainability Due Diligence Directive – CSDDD))**.

Gli Stati membri **avranno tempo fino al 31 dicembre 2025** per mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva.

Con l'approvazione della direttiva "Stop the clock", il Parlamento europeo ha disposto un significativo rinvio dei termini di applicazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il provvedimento si rivolge in particolare alle **grandi imprese non EIP (Enti di interesse pubblico)** e alle **PMI quotate**, ovvero ai soggetti destinatari della seconda e terza ondata del calendario originario di implementazione, che ora potranno beneficiare di un **differimento di due anni rispetto alle scadenze precedentemente fissate**.

Secondo il calendario aggiornato:

- le grandi imprese non EIP (seconda ondata) saranno tenute a pubblicare la loro **prima rendicontazione nel 2028**, con riferimento all'esercizio 2027, **invece del 2026**;
- le PMI quotate e gli altri soggetti della terza ondata dovranno **rendicontare dal 2029**, per l'esercizio 2028;
- restano invariati gli obblighi per le imprese della prima ondata (EIP con oltre 500 dipendenti), che continueranno a pubblicare la loro prima dichiarazione nel 2025, e per le imprese della quarta ondata (grandi aziende extra-UE), che entreranno nel sistema nel 2029.

Il rinvio si giustifica con l'esigenza di **ridurre l'onere amministrativo a carico delle imprese e concedere più tempo per adeguare assetti organizzativi e sistemi di raccolta dati in linea con gli standard europei ancora in fase di consolidamento**.

Con la direttiva "Stop the clock", anche la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) ha subito un riposizionamento delle tempistiche di attuazione, finalizzato ad alleggerire il carico normativo e a garantire una maggiore coerenza con le nuove scadenze della CSRD.

La direttiva impone alle imprese obblighi di due diligence lungo la catena del valore, con l'obiettivo di prevenire e mitigare gli impatti negativi delle loro attività su diritti umani e ambiente.

Il **nuovo calendario** prevede un rinvio di un anno sia per gli Stati membri che per le imprese soggette:

- il termine per il recepimento nazionale della direttiva (UE) 2024/1760 è stato **spostato dal 2026 al 26 luglio 2027**, così da permettere agli Stati membri di trasporre in modo uniforme le nuove disposizioni, tenendo conto delle linee guida applicative che la Commissione europea è chiamata a fornire;
- la **prima fase** di applicazione per le imprese **inizierà il 26 luglio 2028**, e coinvolgerà le società UE ed extra-UE con almeno 5.000 dipendenti e un fatturato superiore a 1,5 miliardi di euro (in precedenza fissata al 2027);
- a seguire, **dal 26 luglio 2029**, saranno obbligate le imprese con almeno 3.000 dipendenti e 900 milioni di euro di fatturato annuo;
- infine, la terza fascia di imprese – comprendente aziende UE con almeno 1.000 dipendenti e 450 milioni di fatturato, società extra-UE con attività significative nel mercato europeo, nonché franchisee e licenziatarie con ricavi elevati da royalty – entrerà in regime **dal 26 luglio 2029, con obbligo di rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2030**.

Inoltre, la **rendicontazione** specifica prevista dall'articolo 16 della Direttiva, relativa agli impatti lungo la catena del valore, sarà richiesta **dal 1° gennaio 2029 per le prime categorie di imprese**.

LINK:

[Per consultare il testo della Direttiva \(UE\) 2025/794, cliccare QUI.](#)

## **18. CAPSULE CAFFÈ O ALTRI INFUSI ESAUSTI - Cambiano i requisiti per la raccolta e il trasporto**

Al fine di consentire alle imprese che intendono svolgere l'attività di **raccolta e trasporto di rifiuti costituiti da capsule di caffè o altri infusi esausti** di avvalersi delle dotazioni minime individuate dall'allegato D, Tab. D2, alla deliberazione n. 5 del 3 novembre 2016, la citata Tabella D2 viene integrata con la tipologia di rifiuto identificata dal codice EER 20 01 99.

A stabilirlo è il Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali con la **deliberazione n. 3 del 14 aprile 2025**, che, a parziale modifica della deliberazione n. 5 del 3 novembre 2016, sostituisce la Tabella D2.

Si **abbassano così le dotazioni minime di personale e veicoli** richieste alle imprese di **raccolta e trasporto** dei rifiuti costituiti da **capsule di caffè o altri infusi esausti** ai fini dell'**iscrizione all'Albo gestori ambientali**.

L'incremento e la diffusione sul mercato delle **capsule di caffè e di altri infusi** ha comportato una progressiva esigenza di dover intercettare, in un'ottica di economia circolare finalizzata al recupero e al riciclo, le relative frazioni esauste (identificate dal codice EER 20 01 99) all'interno di circuiti organizzati di raccolta differenziata.

Per favorire un miglior raggiungimento di tale obiettivo, l'Albo gestori ambientali intende così **consentire alle imprese** di raccolta e trasporto dei rifiuti costituiti dalle **capsule esauste (Eer 200199)** di avvalersi, alla fine dell'iscrizione all'Albo, delle stesse **dotazioni minime di personale e veicoli** che sono già richieste ai soggetti che svolgono **esclusivamente attività di raccolta differenziata** e trasporto **di alcune tipologie** di rifiuti (tra cui tessili, batterie e farmaci).

Tali dotazioni minime individuate dall'allegato D, Tabella D2, alla deliberazione n. 5 del 3 novembre 2016, sono **inferiori rispetto a quelle richieste per l'attività complessiva di raccolta** e trasporto dei **rifiuti urbani** e la Delibera permette alle imprese (anche se in possesso di piccoli mezzi con portata limitata) di poter comunque effettuare questa particolare attività di raccolta e trasporto.

LINK:

[Per consultare il testo della deliberazione n. 3/2025, cliccare QUI.](#)

## **19. GESTORI IDENTITÀ DIGITALI - Definito il criterio di riparto del contributo economico**

Con il **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2025**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2025, sono stati stabiliti i criteri di riparto del contributo economico previsto in favore dei gestori delle identità digitali, in attuazione della Misura 1.4.4 "Dati e interoperabilità" - Missione 1 - Componente 1 del PNRR», dall'art. 18-bis, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Le risorse, **pari a 40 milioni di euro**, sono trasferite dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) all'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) quale soggetto attuatore della misura.

Con successiva convenzione stipulata tra DTD ed AgID dovranno essere definite le modalità di trasferimento delle risorse, di monitoraggio e di verifica per approvazione del raggiungimento degli obiettivi convenzionali dall'Unità di missione PNRR presso il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, titolare del sub-Investimento 1.4.4 della Missione 1 Componente 1 (art. 1)

Il contributo spettante a ciascun IdP è ripartito in proporzione al numero di identità digitali gestite da ciascun gestore, degli accessi ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni, delle verifiche dei dati nell'ANPR, tenuto conto dell'incremento delle identità digitali gestite e delle transizioni registrate, nonché del grado di raggiungimento degli obiettivi convenzionali secondo le regole di calcolo di cui all'[Allegato A](#) al decreto (art. 2).

LINK:

[Per consultare il testo del decreto 3 marzo 2025, cliccare QUI.](#)

## **20. SETTORE VITIVINICOLO - Finanziamenti per la campagna 2025/2026 - Proroga al 31 maggio per la presentazione delle domande**

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con la circolare n. 31685 del 15 aprile 2025 relativa alla disciplina attuativa settore vitivinicolo, ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto e per la definizione della graduatoria, per la sola campagna 2025/2026, nell'ambito del sostegno agli investimenti nel settore vitivinicolo.

In particolare, per la sola campagna 2025/2026, ha **prorogato tale termine dal 30 aprile 2025 al 31 maggio 2025.**

Inoltre, sempre per la sola campagna 2025/2026, ha **prorogato anche il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità delle domande di aiuto, dal 30 novembre 2025 al 15 gennaio 2026.**

LINK:

[Per consultare il testo della circolare n. 31685/2025, cliccare QUI.](#)

## **21. MARCHIO STORICO DI INTERESSE NAZIONALE - Istituzione del logo in lingua inglese da utilizzare sui mercati internazionali - Modifiche al D.M. 10 gennaio 2020**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 17 aprile 2025, il **decreto 28 febbraio 2025** del Ministero delle imprese e del made in Italy, che apporta modifiche del decreto 10 gennaio 2020, concernente la disciplina dell'iscrizione al registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale nonché di individuazione del logo «**Marchio storico di interesse nazionale**».

Considerato il ruolo che il marchio storico e il registro dei marchi storici hanno assunto come volano di crescita del tessuto produttivo italiano e come fattori di promozione della conoscenza del Made in Italy anche sui mercati internazionali, si è ritenuto opportuno predisporre una versione in lingua inglese del logo «Marchio storico di interesse nazionale», che possa consentire di diffondere anche a livello internazionale l'informazione dell'iscrizione del marchio d'impresa al registro speciale dei marchi storici. Di conseguenza si è proceduto alla modifica del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 gennaio 2020.

Ricordiamo che l'[articolo 31 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34](#) (cd. "Decreto Crescita"), convertito dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 - apportando modifiche al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (*Codice della proprietà industriale*) - ha previsto che i titolari o licenziatari esclusivi di marchi d'impresa registrati da almeno cinquanta anni o per i quali sia possibile dimostrare l'uso continuativo da almeno cinquanta anni, utilizzati per la commercializzazione di prodotti o servizi realizzati in un'impresa produttiva nazionale di eccellenza storicamente collegata al territorio nazionale, potessero ottenere l'iscrizione del marchio nel Registro dei marchi storici di interesse nazionale, istituito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Potranno essere registrati nell'elenco speciale dei marchi storici, i marchi regolarmente registrati e rinnovati da almeno 50 anni, tramite allegazione del verbale della prima registrazione e dei rinnovi successivi e della documentazione relativa ad eventuali modificazioni delle classi merceologiche.

Sarà, inoltre, possibile registrare nell'elenco anche i marchi non registrati (c.d. "marchi di fatto"), allegando tuttavia una serie di documenti che provino che vi sia stato un uso effettivo e continuativo di tali segni da almeno 50 anni.

Oltre alla rappresentazione del marchio, il registro contiene, per ciascun marchio iscritto, un numero progressivo di iscrizione, nonché i principali dati bibliografici dello stesso e della correlata istanza di iscrizione depositata.

Con il [Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 gennaio 2020](#), è stato istituito il logo «Marchio storico di interesse nazionale» che le imprese iscritte nel registro possono utilizzare per le finalità commerciali e promozionali e ne ha definito i criteri per l'utilizzo.

Successivamente, con [Decreto del Direttore Generale per la Tutela della Proprietà Industriale del 27 febbraio 2020](#), sono state definite le modalità attuative e gli aspetti procedurali relativi alla presentazione delle istanze per l'iscrizione dei marchi storici al registro.

A partire **dal 16 aprile 2020**, è iniziata l'operatività del Registro Ufficiale dei marchi storici di interesse nazionale.

Con il **decreto 28 febbraio 2025** si procede alla modifica degli articoli 5 e 6 del D.M. 10 gennaio 2020, che riguardano, rispettivamente:

- Loghi "Marchio storico di interesse nazionale" e "Italian Historical Trademark", e
- Criteri di utilizzo dei loghi "Marchio storico di interesse nazionale" e "Italian Historical Trademark".

Con l'iscrizione al registro speciale si acquisisce la facoltà di utilizzare, per finalità commerciali e promozionali, il logo "Marchio storico di interesse nazionale" e, per le imprese che intendano utilizzarlo sui mercati internazionali, il logo "Italian Historical Trademark", i cui esemplari vengono raffigurati negli allegati A e B al presente decreto.

Ricordiamo, infine, che la richiesta di iscrizione nel Registro può essere avanzata dal titolare del marchio o dal licenziatario esclusivo con una domanda telematica all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), presentata accedendo all'apposito portale selezionando nell'elenco delle istanze disponibili, la voce "iscrizione al registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale".

L'iscrizione nel Registro speciale conferisce al titolare del marchio la facoltà di utilizzare per finalità commerciali e promozionali il logo "**Marchio storico di interesse nazionale**" e sui mercati internazionali potrà ora essere utilizzato anche il logo "**Italian Historical Trademark**".

Il logo può essere utilizzato solo con riferimento ai prodotti e servizi a cui si riferisce il marchio iscritto nel registro speciale.

LINK:

[Per consultare il testo del decreto 28 febbraio 2025, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per saperne di più sul Registro speciale dei marchi storici, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per consultare il Registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale, cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per accedere al portale e procedere all'iscrizione, cliccare QUI.](#)

## **22. ANCI - Pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all'assegnazione di spazi e immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi - II edizione**

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) rende noto che è stata pubblicata la seconda edizione dell'[Avviso](#) per la presentazione di "**Proposte progettuali rivolte all'assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 e per la realizzazione di progetti innovativi**", a valere su risorse del Fondo Politiche Giovanili.

Con una dotazione pari a **euro 6.250.000,00**, ANCI si rivolge a Comuni di minore dimensione, individuando come destinatari Comuni non capoluogo **con popolazione compresa tra 30.000 e 49.999 abitanti e Unioni di Comuni con popolazione fino a 49.999 abitanti**.

Ricordiamo che la prima edizione era invece destinata a Comuni capoluogo di Regione, Provincia e di Città metropolitana, nonché a Comuni non capoluogo e Unioni di comuni con popolazione pari o superiore a 50.000 abitanti ed ha registrato un ottimo riscontro sia in termini di partecipazione che di qualità delle proposte progettuali pervenute, tanto che è già previsto un prossimo scorrimento della graduatoria di merito.

Come per la precedente edizione, questo nuovo Avviso si propone di **valorizzare il protagonismo giovanile negli interventi di rigenerazione urbana e di intercettare obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica**.

Nel caso specifico, però, si intende anche dare risposte a due fenomeni sempre più dilaganti nei Comuni di minore dimensione, ovvero **l'abbandono del patrimonio immobiliare** e lo **spopolamento che interessa in modo particolare la popolazione giovanile**.

ANCI sosterrà infatti le amministrazioni locali nell'avvio di progetti mirati a riattivare spazi e immobili pubblici inutilizzati, assegnandoli a giovani under 35 per l'avvio di iniziative di gestione innovative e sostenibili economicamente, offrendo così nuove opportunità di reddito e occupazione alla popolazione giovanile locale.

**La scadenza per candidare le proposte progettuali è fissata alle ore 23:59 del 23 giugno 2025.**

LINK:

[Per accedere all'Avviso pubblico dell'ANCI per la presentazione di proposte progettuali, cliccare QUI.](#)

### **23. LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI DI IMPRESA - Ruolo, funzioni e strategie dell'esperto nella negoziazione - Convegno a Firenze**

**Mercoledì 7 maggio 2025 dalle 14:00 alle 18:00** nell'Auditorium della Camera di Commercio di Firenze - Piazza Mentana 1 – Firenze, si terrà il convegno sul tema **"La composizione negoziata della crisi di impresa: ruolo, funzioni e strategie dell'esperto nella negoziazione"**.

**L'evento si svolgerà esclusivamente in presenza**

La composizione negoziata della crisi di impresa, introdotta dal D.L. n. 118 del 24 agosto 2021 e poi recepita nel Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, è uno strumento di natura negoziale e stragiudiziale per le **aziende che, pur trovandosi in una condizione di crisi, hanno le potenzialità per essere risanate e rimanere sul mercato**.

Il convegno vuole analizzare e approfondire, sotto il profilo teorico e pratico, **il ruolo** fondamentale, **l'attività di negoziazione** e **la definizione delle strategie di risanamento** svolte dai professionisti incaricati come **esperti** indipendenti nei percorsi di composizione negoziata.

Nel corso dell'incontro saranno illustrati, direttamente dagli esperti, **casi di successo** di composizione negoziata, che hanno consentito la **risoluzione della crisi** e la **salvaguardia dei posti di lavoro**.

Il convegno sarà inoltre occasione di approfondimento dell'istituto della **transazione fiscale**, di recente introdotto nella procedura.

**La partecipazione è gratuita.** Per partecipare è necessario l'iscrizione.

L'evento è in corso di accreditamento presso l'Ordine degli Avvocati di Firenze e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze.

LINK:

[Per consultare il programma del convegno, cliccare QUI,](#)

LINK:

[Per procedere all'iscrizione, cliccare QUI.](#)

## **24. ECHA - Indicazioni alle imprese sulle modalità di comunicazione delle emissioni di microplastiche nell'ambiente**

L'**Agenzia europea per le sostanze chimiche** (ECHA – *European Chemicals Agency*) ha rilasciato, il 16 aprile 2025, le **indicazioni alle imprese** sulle modalità di **comunicare le emissioni di microplastiche nell'ambiente** ai sensi della normativa europea sulla restrizione delle sostanze chimiche.

La restrizione adottata utilizza un'ampia definizione di microplastica: copre tutte le particelle di polimeri sintetici inferiori a 5 millimetri che sono organiche, insolubili e resistono alla degradazione.

Lo scopo è **ridurre le emissioni intenzionali di microplastiche** dal maggior numero possibile di prodotti. Alcuni esempi di prodotti comuni nell'ambito della restrizione sono:

- Il materiale di riempimento granulare utilizzato sulle superfici sportive artificiali – la più grande fonte di microplastiche intenzionali nell'ambiente;
- Cosmetici, in cui la microplastica viene utilizzata per molteplici scopi, come l'esfoliazione (microsfere) o l'ottenimento di una consistenza, fragranza o colore specifici;
- Detersivi, ammorbidenti, glitter, fertilizzanti, prodotti fitosanitari, giocattoli, medicinali e dispositivi medici, solo per citarne alcuni.

Le informazioni si sono rese necessarie in vista dei **prossimi obblighi informativi** che riguardano gli operatori di settore.

Il regolamento (UE) 2023/2055 ha, infatti, **modificato il regolamento europeo "Reach" 1907/2006/CE introducendo restrizioni** all'immissione sul mercato delle **microplastiche**.

Tra gli **obblighi** delle imprese c'è quello di **comunicare annualmente** all'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) le **emissioni annuali stimate di tali sostanze**.

Esse sono costituite da una somma che considera tutte le matrici ambientali (aria, acqua e suolo).

L'Agenzia ha ricordato la **tempistica** come prevista dall'[Allegato XVII, voce 78, del regolamento Reach](#).

I paragrafi 11 e 12 della voce 78 descrivono gli obblighi di comunicazione per i diversi attori della catena di approvvigionamento.

Le informazioni devono essere trasmesse all'ECHA **entro il 31 maggio di ogni anno, a partire dal 2026 o dal 2027**, a seconda degli usi.

I fabbricanti, gli utilizzatori industriali a valle e i fornitori di microplastiche soggetti agli obblighi di comunicazione devono presentare informazioni sulle emissioni stimate di microplastiche per l'anno solare precedente.

L'obbligo di segnalazione delle informazioni sulle emissioni decorre in anni diversi a seconda del tipo di utilizzo. Gli anni di utilizzo sono indicati nei paragrafi 11 e 12 della voce 78, come segue:

- **A decorrere dal 2026** i fabbricanti e gli utilizzatori a valle industriali di microparticelle di polimeri sintetici sotto forma di pellet, fiocchi e polveri utilizzati come materie prime nella fabbricazione di plastica presso siti industriali (il che significa che entro il 31 maggio del 2026 dovranno comunicare le emissioni stimate per l'anno solare 2025);
- **A decorrere dal 2027**, gli altri fabbricanti di microparticelle di polimeri sintetici e gli altri utilizzatori a valle industriali che utilizzano microparticelle di polimeri sintetici presso siti industriali (il che significa che entro il 31 maggio del 2027 dovranno comunicare le emissioni stimate per l'anno solare 2026).
- **A decorrere dal 2027** i fornitori di prodotti contenenti microparticelle di polimeri sintetici di cui al paragrafo 4, lettere b), d) ed e), e al paragrafo 5 (medicinali e additivi alimentari), immessi sul mercato per la prima volta per gli utilizzatori professionali e il pubblico (il che significa che entro il 31 maggio del 2027 dovranno comunicare le emissioni stimate e le relative informazioni per l'anno solare 2026).

Gli obblighi informativi **non riguardano i distributori**.

Nel documento sono poi fornite **istruzioni** alle aziende su **quali dati** indicare nel rapporto da inviare all'ECHA e le **modalità di redazione**.

LINK:

[Per maggiori informazioni dal documento dell'Echa dell'aprile 2025 "Implementation of the reporting requirements of the Reach restriction on microplastics", cliccare QUI.](#)

LINK:

[Per maggiori informazioni dalla pagina dedicata alle microplastiche dal sito dell'ECHA, cliccare QUI.](#)

## **25. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Firmato l'accordo Stato-Regioni sulla formazione**

Dopo mesi di rinvii, durante la seduta ordinaria del 17 aprile 2025, la **Conferenza Stato-Regioni ha approvato il nuovo Accordo nazionale sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**

L'intesa, siglata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'[articolo 37, comma 2, del D.Lgs. 81/08](#), riorganizza e aggiorna gli accordi formativi già in vigore in tema di sicurezza stabilendo regole su:

- **durata, contenuti minimi e modalità di erogazione dei corsi** obbligatori che rientrano tra le responsabilità dei datori di lavoro;
- **modalità per le verifiche finali** rivolte ai partecipanti, valide sia per la formazione iniziale che per l'aggiornamento;
- **monitoraggio e controllo delle attività formative** e della corretta applicazione delle norme, con attenzione sia agli enti formatori sia ai destinatari della formazione.

Il nuovo accordo definisce in modo preciso le **ore obbligatorie di formazione** e i **corsi di aggiornamento** destinati a datori di lavoro, dirigenti e preposti. Introduce inoltre **nuovi obblighi formativi per l'uso di attrezzature specifiche** e istituisce **percorsi formativi mirati per chi opera in ambienti confinati** o potenzialmente inquinati. Vengono anche regolamentati **l'organizzazione dei corsi** – con limiti sul numero di partecipanti, requisiti minimi di frequenza, rapporto massimo docente/discente – e le **modalità di erogazione e verifica finale**. Infine, il testo classifica chiaramente i soggetti autorizzati a svolgere l'attività formativa.

Introdotta nel 2011, l'Accordo è stato aggiornato più volte per adeguarsi alle esigenze del mercato del lavoro e alle evoluzioni normative.

Il Nuovo Accordo Stato Regioni 2025 introduce modifiche significative rispetto alla versione precedente, con l'obiettivo di semplificare e uniformare la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Gli obiettivi principali della formazione sono chiari, e mirano a tutelare sia lavoratori che aziende:

- **Aumentare la consapevolezza dei rischi** - Fornire ai lavoratori le competenze necessarie per identificare e gestire i pericoli connessi alle loro mansioni.
- **Promuovere una cultura della sicurezza** - Oltre a prevenire gli incidenti, è fondamentale diffondere una mentalità orientata alla sicurezza, incentivando il rispetto delle normative.
- **Soddisfare i requisiti normativi** - Ogni percorso formativo deve essere conforme alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 81 del 2008 e dagli Accordi Stato-Regioni.

L'Accordo stabilisce un percorso formativo articolato in più livelli, obbligatorio per tutti i lavoratori:

- **Formazione Generale** - Primo livello di formazione valido per qualsiasi settore, che fornisce le conoscenze di base sulla sicurezza sul lavoro.
- **Formazione Specifica** - Approfondimento mirato sui rischi legati a ciascuna mansione o contesto lavorativo.
- **Aggiornamento Periodico** - Necessario per mantenere le competenze sempre allineate alle normative e alle evoluzioni del settore.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con una [nota del 13 maggio 2024](#), ha pubblicato la [bozza definitiva](#) del nuovo Accordo Stato Regioni sulla formazione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Dopo un ritardo di due anni, il processo di definizione sembra giunto alla fase finale, con la bozza ora considerata ufficialmente "versione definitiva".

L'ultimo passo sarà la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, prevista entro la fine dell'anno.

## **26. INAIL - Aggiornati gli applicativi per la comunicazione e la denuncia di Infortunio**

L'INAIL, con [nota del 16 aprile scorso](#), rende noto che, **a partire dal 16 maggio 2025**, sarà disponibile una **versione aggiornata degli applicativi relativi a [Comunicazione di infortunio](#) e a [Denuncia/Comunicazione di infortunio](#)**.

L'aggiornamento dà corso ad un'importante novità: l'inserimento di un **nuovo campo obbligatorio**, denominato **"Attività svolta in cantiere"**. Questo campo è volto a rilevare se l'evento lesivo oggetto della comunicazione o denuncia sia avvenuto all'interno di un **cantiere temporaneo o mobile**.

L'integrazione del nuovo campo è funzionale, tra le altre cose, alla **gestione della patente a crediti** nei cantieri temporanei o mobili, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Gli utenti che utilizzano i sistemi di invio in **modalità offline** e **cooperazione applicativa** sono tenuti ad adeguare i propri sistemi **entro il 15 maggio 2025**, al fine di garantire la compatibilità con i nuovi standard e l'efficacia delle trasmissioni successive a tale data.

Le **cronologie delle versioni**, contenenti l'elenco dettagliato delle modifiche apportate, nonché le **documentazioni tecniche aggiornate** per la trasmissione in modalità offline, sono reperibili ai seguenti percorsi del portale:

- Home > Atti e documenti > Assicurazione > sezione Prestazioni > Denuncia infortunio
- Home > Atti e documenti > Prevenzione > Comunicazione di infortunio.

Inoltre, la **documentazione tecnica aggiornata** relativa ai servizi in cooperazione applicativa è stata **inviata direttamente alle aziende** che utilizzano questa modalità.

## **27. CONTROLLI FISCALI - Fissate le modalità di comunicazione dell'esito negativo mediate App o PEC**

L'Agenzia delle Entrate, con il **provvedimento del 17 aprile 2025, Prot. n. 186444**, stabilisce le modalità semplificate (tramite app IO, app AgenziaEntrate o PEC) per comunicare ai contribuenti l'esito negativo di un controllo fiscale, vale a dire quando un'attività istruttoria, avviata tramite questionari o inviti di comparizione, si conclude senza rilevare violazioni.

Il provvedimento nasce in attuazione dell'articolo 6-bis, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2022, n. 122, che ha introdotto un nuovo comma 5-bis nell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (cd. "Statuto dei diritti del contribuente"), in materia di conoscenza degli atti e di semplificazione.

La trasmissione della comunicazione **tramite l'app IO** è effettuata attraverso un messaggio inviato, mediante notifica push, al dispositivo degli utenti attivi che non abbiano disabilitato il servizio "Comunicazioni per te" dell'Agenzia delle entrate sull'applicazione IO.

La trasmissione della comunicazione **tramite l'app AgenziaEntrate** è effettuata con la pubblicazione di un messaggio nell'area notifiche dell'applicazione, accessibile previa autenticazione dell'utente tramite SPID o, nei casi previsti, tramite le credenziali rilasciate dall'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate può trasmettere la comunicazione **mediante l'invio di un messaggio di posta elettronica certificata al domicilio digitale del contribuente**.

La comunicazione al contribuente dell'esito negativo dell'attività di controllo è effettuata **entro il termine di 60 giorni dalla conclusione della procedura di controllo**.

Al punto 3 del provvedimento viene precisato il contenuto della comunicazione

LINK:

[Per consultare il testo del provvedimento n. 186444/2025, cliccare QUI.](#)

## **28. RAPPRESENTANTE FISCALE - Fissate le modalità per la presentazione della dichiarazione attestante il possesso dei requisiti**

L'Agenzia delle Entrate, con il provvedimento, con **provvedimento del 17 aprile 2025, Prot. n. 186368/2025**, ha definito le modalità operative per la presentazione della dichiarazione attestante il possesso dei **requisiti soggettivi, necessari ad assumere il ruolo di rappresentante fiscale**, e per la prestazione della garanzia a favore del Direttore protempore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle entrate, competente in ragione del domicilio fiscale del soggetto che intende assumere il predetto ruolo.

I soggetti che intendono assumere o che già operano con il ruolo di rappresentante fiscale sono tenuti a presentare apposita **dichiarazione che attesti il possesso dei requisiti** di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a), b), c) e d), del decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164, e, in relazione al numero dei soggetti rappresentati, a prestare **un'idonea garanzia** ai sensi dell'articolo 17, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

La dichiarazione:

- a) va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (autocertificazione);
- b) deve essere presentata contestualmente alla presentazione del modello di dichiarazione di inizio attività o variazione dati ai fini IVA con il quale vengono comunicati i dati identificativi del rappresentante fiscale;
- c) deve essere presentata presso la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle entrate competente in ragione del domicilio fiscale del rappresentante fiscale.

I medesimi soggetti sono inoltre tenuti alla **prestazione un'idonea garanzia** contestualmente alla presentazione del modello di dichiarazione di inizio attività o variazione dati ai fini IVA con il quale vengono comunicati i dati del rappresentante fiscale.

La garanzia può essere prestata sotto forma di cauzione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o sotto forma di polizza fideiussoria ovvero di fideiussione bancaria rilasciate ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348 e successive modifiche e integrazioni.

Il **valore massimale minimo della garanzia**, in relazione al numero dei soggetti rappresentati, è così determinato:

- a) 30.000 euro per i rappresentanti fiscali che rappresentano da due a nove soggetti;
- b) 100.000 euro per i rappresentanti fiscali che rappresentano da dieci a cinquanta soggetti;
- c) 300.000 euro per i rappresentanti fiscali che rappresentano da cinquantuno a cento soggetti;
- d) 1.000.000 euro per i rappresentanti fiscali che rappresentano da centouno a mille soggetti;
- e) 2.000.000 euro per i rappresentanti fiscali che rappresentano più di mille soggetti.

I soggetti che intendono assumere la rappresentanza di un solo soggetto non sono tenuti a prestare la garanzia, ma devono comunque presentare la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti.

I soggetti che, alla data di pubblicazione del presente provvedimento, già operano come rappresentanti fiscali, devono presentare, **entro sessanta giorni dalla medesima data**, la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi e, ove richiesto, prestano la garanzia con le modalità definite ai paragrafi precedenti.

LINK:

[Per consultare il testo del provvedimento n. 186368/2025 e dei suoi allegati, cliccare QUI.](#)

# Altre notizie in breve

## **1) COTRTE COSTITUZIONALE - Relazione sull'attività relativa all'anno 2024**

Davanti a Sergio Mattarella, il presidente della Corte costituzionale Giovanni Amoroso presenta gli indirizzi giurisprudenziali e le sentenze che hanno caratterizzato l'ultimo anno

Il presidente ha presentato la relazione sull'ultimo anno di attività dei giudici costituzionali.

«Le pronunce nel 2024 sono state **212, ben 94 contengono dispositivi di illegittimità costituzionale, ossia quasi il 50%**», ha spiegato relativamente ai dati sull'operato giurisdizionale. «Sono soprattutto tali ultime sentenze che hanno modificato l'ordinamento giuridico sia cancellando disposizioni quando sono consistite in pronunce meramente caducatorie, sia correggendone altre e inserendone talora di nuove quando la Corte ha fatto ricorso a pronunce additive o sostitutive», ha aggiunto.

Chiaro e forte il richiamo - durante la conferenza stampa con i cronisti - a non debordare oltre il limite della dialettica nei rapporti tra politica e magistratura: «L'indipendenza della magistratura è un pilastro dello Stato di diritto e va preservato. Il confronto e la critica è sempre possibile, i provvedimenti dei magistrati sono sempre criticabili, anche aspramente - dice Amoroso - ma «non è accettabile che ci possano essere attacchi personali, perché qui si va su un terreno diverso, di delegittimazione della magistratura, ed è un terreno scivoloso che bisogna evitare a tutti i costi. Sarebbe preoccupante un sistema senza giudici, il nostro è un sistema equilibrato ed è un sistema che contiene antidoti e strumenti per arginare possibili debordamenti».

LINK

[Per consultare il testo "Relazione sull'attività della Corte costituzionale relativa all'anno 2024", cliccare QUI.](#)

## **2) ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO - Individuate quelle esenti dall'IRES**

Sono 139 le associazioni che operano per la realizzazione o che partecipano a manifestazioni di particolare interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e alle tradizioni delle comunità locali, che - per l'anno d'imposta 2024 - sono **equiparate ai soggetti esenti dall'IRES**, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 185, legge n. 296/2006.

Lo ha stabilito il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 13 febbraio 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 dell' 11 aprile 2025.

LINK:

[Per consultate l'elenco delle associazioni senza fine di lucro, esenti dall'IRES, cliccare QUI](#)

## **3) AL VIA LA "Voltura catastale web" E I REGISTRI DI PARTITA DIGITALIZZATI**

A decorrere **dal 15 aprile 2025** è stato attivato il nuovo servizio digitale **"Voltura catastale web"**, che consente a cittadini e cittadine o loro delegati di ottenere la variazione dei dati relativi ai titolari dei beni registrati in catasto direttamente online.

E' stato, inoltre, attivato, in area riservata, anche il nuovo servizio **"Consultazione registro partite catastali"**, che consente di consultare i vecchi "registri di partita", cioè gli schedari cartacei utilizzati in passato per identificare i beni immobili appartenenti a uno stesso proprietario, ora digitalizzati.

Il nuovo servizio **"Voltura catastale web"** è accessibile tramite credenziali Spid, Cie, Cns o Entratel/Fisconline e permette di presentare la domanda di voltura e versare le somme dovute direttamente online.

Nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle entrate è, inoltre, attivo anche il nuovo servizio gratuito **"Consultazione registro partite catastali"**.

La nuova funzionalità consente di consultare i "registri di partita", ovvero gli schedari cartacei con i nomi degli intestatari (ditte catastali) contrassegnati da un numero (numero di partita).

Negli ultimi anni questi registri sono stati **microfilmati e successivamente trasferiti su immagini digitali** e sono ora resi consultabili online grazie al nuovo servizio, senza la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici dell'Agenzia.

## **4) SERVIZI DI BIGLIETTERIA PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO – Pesanti sanzioni dall'AGCM per pratiche commerciali scorrette**

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha **sanzionato per quasi 20 milioni di euro** la Società Cooperativa Culture (CoopCulture) e altri sei operatori turistici: Tiqets International BV, GetYourGuide Deutschland GmbH, Walks LLC, Italy With Family S.r.l., City Wonders Limited e Musement S.p.A.

L'istruttoria era stata avviata a luglio 2023 dopo che l'Antitrust aveva raccolto vari elementi informativi che evidenziavano la **sostanziale impossibilità di acquistare online biglietti per l'ingresso al Parco Archeologico del Colosseo**.

L'Autorità ha **irrogato a CoopCulture**, che ha gestito dal 1997 al 2024 il servizio ufficiale di vendita dei biglietti per l'accesso al Colosseo, una **sanzione amministrativa pecuniaria di 7 milioni di euro**, perché ha contribuito, in piena consapevolezza, al fenomeno della **grave e prolungata indisponibilità dei biglietti di ingresso per il Colosseo a prezzo base**.

In particolare CoopCulture, da un lato, non ha adottato iniziative adeguate per far fronte all'accaparramento dei titoli di accesso con metodi automatizzati; dall'altro, ha riservato significativi quantitativi di biglietti alla vendita abbinata alle proprie visite didattiche, da cui traeva rilevanti benefici economici. Essa ha così **costretto i consumatori a rivolgersi a tour operator e a piattaforme che rivendevano biglietti abbinati a servizi aggiuntivi** (ad esempio guida turistica, pick up, salta fila) **e a prezzi notevolmente più alti**.

Nell'ambito dello stesso procedimento, l'Autorità ha irrogato sanzioni pecuniarie anche ai suddetti sei operatori turistici, che hanno **acquistato biglietti con bot o altri strumenti automatizzati, contribuendo al fenomeno del rapido esaurimento dei biglietti stessi a prezzo base sul sito del concessionario CoopCulture**. Così facendo, questi operatori si sono avvantaggiati della sistematica indisponibilità di biglietti che ha costretto i consumatori che volevano visitare il Colosseo a reperirli in questo modo a prezzi anche molto più alti perché abbinati ai servizi aggiuntivi offerti da loro o da altri operatori turistici.

L'Autorità ha accertato che le condotte di CoopCulture integrano una pratica commerciale scorretta in violazione dell'articolo 20, comma 2, del Codice del consumo.

Le condotte attuate da Tiqets International BV, GetYourGuide Deutschland GmbH, Walks LLC, Italy With Family S.r.l., City Wonders Limited e Musement S.p.A. sono invece risultate scorrette ai sensi degli articoli 24 e 25 dello stesso Codice e, a far data dal 2 aprile 2023, anche ai sensi dell'articolo 23, comma 1, bb-bis) del predetto Codice.

## **5) GUIDA TURISTICA – Al via l'acquisizione di candidature per la nomina dei componenti della Commissione esaminatrice**

Il Ministero del Turismo, con un comunicato del 10 aprile scorso, ha reso noto che è stato pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di candidature per la nomina dei componenti della Commissione esaminatrice nonché per la nomina dei membri aggiunti in relazione al bando di esame per l'abilitazione di guida turistica.

Tutti coloro interessati a candidarsi, in possesso dei requisiti prescritti all'articolo 2, possono partecipare al presente avviso compilando il modulo "[Manifestazione di interesse](#)" – Allegato A, entro e non oltre le ore 12:00 del 21 aprile 2025.

La manifestazione di interesse deve essere inviata esclusivamente tramite pec all'indirizzo: [bandoguide@pec.ministeroturismo.gov.it](mailto:bandoguide@pec.ministeroturismo.gov.it) o alternativamente all'indirizzo [dir.programmazione@pec.ministeroturismo.gov.it](mailto:dir.programmazione@pec.ministeroturismo.gov.it) con la seguente dicitura nell'oggetto "Manifestazione di interesse per la commissione bando esame guida".

Possono presentare manifestazione di interesse a ricoprire la carica di componente della Commissione esaminatrice, i dipendenti di ruolo delle amministrazioni, anche in quiescenza, i docenti, i magistrati di ogni ordine e grado, gli avvocati nonché esperti, in possesso dei requisiti fissati all'articolo 2 dell'Avviso.

LINK:

[Per consultare l'Avviso pubblico, cliccare QUI.](#)

## **RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE** **Repubblica italiana** **I provvedimenti scelti per voi** **(dall' 11 al 22 Aprile 2025)**

**1) Decreto-Legge 11 aprile 2025, n. 48:** Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario. (Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto-legge, clicca qui.](#)

**2) Ministero della salute - Decreto 17 febbraio 2025:** Linee guida della Piattaforma nazionale delle liste di attesa e criteri di interoperabilità con le piattaforme regionali. (Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

**3) Autorità Nazionale Anticorruzione - Delibera 30 dicembre 2024:** Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025. (Delibera n. 598). (Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera, clicca qui.](#)

**4) Legge 1° aprile 2025, n. 49:** Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria. (Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2025).

**N.B.** La Repubblica riconosce il **25 gennaio di ciascun anno** quale Giornata nazionale per la prevenzione veterinaria.

LINK:

[Per scaricare il testo della legge, clicca qui.](#)

**5) Ministero della salute - Decreto 5 aprile 2025:** Emanazione delle linee guida a validità nazionale per la rianimazione cardiopolmonare e l'abilitazione all'uso del defibrillatore (BLS). (Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

**6) Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Decreto 11 marzo 2025:** Approvazione di un primo elenco di Valori indice per la determinazione delle perdite economiche e delle compensazioni erogabili dal Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole per l'anno 2025. (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

**7) D.P.C.M. 3 marzo 2025:** Criteri di riparto del contributo economico previsto in favore dei gestori delle identità digitali, in attuazione della Misura 1.4.4 "Dati e interoperabilità" - Missione 1 - Componente 1 del PNRR». (Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

**8) Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 21 marzo 2025:** Criteri di attivazione delle risorse del Fondo istituito per il rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali e alla riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni. (Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

**9) Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 1 aprile 2025:** Accelerazione dell'acquisizione delle informazioni relative alle nascite e ai decessi, tramite il Sistema tessera sanitaria. (Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

**10) Ministero delle imprese e del made in Italy - Decreto 28 febbraio 2025:** Modifica del decreto 10 gennaio 2020, concernente la disciplina dell'iscrizione al registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale nonché di individuazione del logo «Marchio storico di interesse nazionale». (Gazzetta Ufficiale n. 90 del 17 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

**11) Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Decreto 7 aprile 2025:** Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti). (Gazzetta Ufficiale n. 92 del 19 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto, clicca qui.](#)

**RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE**  
**Unione europea**  
***I provvedimenti scelti per voi***  
**(dall' 11 al 22 Aprile 2025)**

**1) Direttiva (UE) 2025/794 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 aprile 2025** che modifica le direttive (UE) 2022/2464 e (UE) 2024/1760 per quanto riguarda le date a decorrere dalle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità. (Testo rilevante ai fini del SEE). (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 16 aprile 2025).

LINK:

[Per scaricare il testo della direttiva, clicca qui.](#)

**Se vuoi rimanere quotidianamente aggiornato sui provvedimenti normativi e su tutte le altre notizie e novità sei invitato a seguirci sul nostro canale TELEGRAM ([t.me/tuttocamere](https://t.me/tuttocamere))**